

LETTERA APERTA A

Stefano Santinelli
Amministratore delegato e Vice di
SWISSCOM DIRECTORIES
per la Svizzera Italiana

TRASMISSIONE MILLEVOCI, Rete 1, del 21 maggio 2019 ore 11:00 dal titolo:
“Le antenne 5G, tra scetticismo, dubbi, paure e nuove opportunità tecnologiche”

Egregio Signor Stefano Santinelli,

La ringraziamo per la Sua presa di posizione e per essersi esposto con affermazioni sulla non dannosità delle radiazioni non-ionizzanti emesse dalle nuove tecnologie.

Con le Sue parole pronunciate sulla Radio nazionale, sembrerebbe che Lei sia disposto a prendersi carico la responsabilità nei confronti dei cittadini e delle generazioni future qualora entro i prossimi anni venga dichiarata e provata ufficialmente la dannosità delle radiazioni non-ionizzanti e onde millimetriche sulla salute e sull'ambiente.

Lei ha affermato rivolgendosi alle cittadine e ai cittadini in ascolto o che seguono sul sito www.rsi.ch la trasmissione in differita, in modo concreto in merito alle nuove onde 5G **che non sono dannose**. Di seguito citiamo alcune delle sue affermazioni:

“stiamo parlando di frequenze che sono molto vicine a quello che abbiamo utilizzato negli ultimi 30 anni. Quindi c'è anche molta certezza oppure nessuna evidenza che queste frequenze siano nocive. Questo quadro normativo (ORNI) non è stato in sostanza modificato per permettere un'introduzione del 5G sfruttando questa potenzialità.”

Da una veloce ricerca sul sito della Confederazione – in data 17 aprile 2019 - **risulta un innalzamento di frequenza** in concomitanza con la vendita delle bande larghe ai 3 provider svizzeri per 380 Milioni di Franchi. **Potrebbe per favore spiegare questo innalzamento in modo molto semplice ai cittadini che non hanno le sue conoscenze?**

A metà intervista Lei asserisce: *”Per mantenere questo livello di servizio per i cittadini e per l'industria bisogna portare anche dal nostro punto di vista (Swisscom) questa nuova tecnologia ... che in Svizzera portiamo solo in parte rispettando le norme vigenti che vengono già sfruttate da 30 anni che probabilmente non c'è nessuna evidenza che siano nocive alla salute.*

Inoltre: “noi ci basiamo sul fatto su queste migliaia di studi che dicono che il 5G non è nocivo nella forma attuale in cui lo introduciamo in Svizzera e soprattutto ci basiamo su quello che è un quadro legislativo chiaro dell'Ufficio Federale dell'Ambiente, dell'Ufficio Federale delle Telecomunicazioni e Uff. Federale della Sanità pubblica quindi ... la salute dei cittadini ci sta molto molto a cuore, non faremmo niente che nuoce alla salute dei cittadini.”

Ineccepibili quindi le sue dichiarazioni quale rappresentante di Swisscom su una radio nazionale con un impatto sulla popolazione.

In merito al relativo **tema della responsabilità**, citiamo il seguente articolo di SwissRe:
<https://www.swissre.com/media/news-releases/nr-20190522-sonar2019.html>.

Lei è disposto a prendersi a carico PERSONALMENTE le conseguenze relative alle sue dichiarazioni pubbliche sull'innocuità della tecnologia 5G ?

Ringraziamo e porgiamo i nostri distinti saluti.

Portavoce del Movimento STOP 5G Ticino e Grigioni Italiano

S. Clerici, P. Schera, M. Boffa, M. Piazza, V.+ T. Bopp, P. Cotti, C. Mondada e altri